

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 10 novembre 2015, n. 18.

Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. Al fine di dare attuazione ai diritti sanciti dall'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ai principi di cui agli articoli 2, 3, 4 e 38 della Costituzione e in armonia con l'articolo 3 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), la Regione istituisce misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito.
2. Le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito hanno lo scopo di rafforzare le politiche finalizzate al sostegno economico e all'inclusione sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità nella società e nel mercato del lavoro, quali i disoccupati e i lavoratori autonomi in difficoltà economica.

Art. 2
(*Misure di inclusione attiva
e di sostegno al reddito*)

1. Le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito sono un meccanismo di protezione sociale di ultima istanza, attivato una volta esauriti tutti gli altri ammortizzatori sociali previsti o accertata la loro inapplicabilità, che si sostanzia in un intervento economico limitato nel tempo e condizionato alla disponibilità di accettare un'offerta di lavoro, di partecipare a programmi di for-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 18 du 10 novembre 2015,

portant mesures d'inclusion active et d'aide au revenu.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet et finalité*)

1. Afin de garantir le respect des droits sanctionnés par l'art. 34 de la Charte des droits fondamentaux de l'Union européenne et des principes visés aux art. 2, 3, 4 et 38 de la Constitution ainsi qu'en harmonie avec l'art. 3 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste), la Région adopte des mesures d'inclusion active et d'aide au revenu.
2. Les mesures d'inclusion active et d'aide au revenu visées à la présente loi ont pour but de renforcer les politiques d'aide économique et d'inclusion sociale en faveur des personnes les plus à risque de marginalisation, tant dans la société que sur le marché du travail, tels que les chômeurs et les travailleurs indépendants qui traversent des difficultés économiques.

Art. 2
(*Mesures d'inclusion active
et d'aide au revenu*)

1. Les mesures d'inclusion active et d'aide au revenu visées à la présente loi sont un mécanisme de protection sociale qui est mis en place en cas d'épuisement de tous les autres amortisseurs sociaux ou lorsque ces derniers s'avèrent inapplicables. Elles se concrétisent par une aide économique limitée dans le temps et subordonnée à la disponibilité de la personne concernée à accepter une

- mazione, tirocinio formativo, riqualificazione e volontariato sociale specificatamente finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro.
2. Le misure di cui al comma 1 consistono nell'erogazione di un beneficio individuale monetario temporaneo per un ammontare fino a 4.400 euro lordi per il periodo massimo di erogazione previsto dall'articolo 5, da corrispondere in importi mensili fino a 550 euro. Suddetti importi possono essere aggiornati con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
 3. L'ammontare del beneficio di cui al comma 2 è definito dalla delibera di Giunta di cui all'articolo 11 ed è commisurato sulla base della differenza tra il valore della soglia di accesso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), e l'ISEE del beneficiario.
 4. Le misure di cui al comma 1 non sono cumulabili con altri trattamenti di natura previdenziale, in essere alla data di presentazione della domanda di sostegno al reddito, ivi compresi i trattamenti di cassa integrazione, di indennità di mobilità e di indennità di disoccupazione, nonché con gli altri trattamenti assistenziali erogati dallo Stato o dalla Regione, ad esclusione dei contributi volti a ridurre la spesa sostenuta per il canone di locazione, di cui alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 (Disposizioni in materia di politiche abitative), e dei contributi per le spese per il riscaldamento domestico, di cui alla legge regionale 7 dicembre 2009, n. 43 (Disposizioni in materia di sostegno economico alle famiglie mediante concorso alle spese per il riscaldamento domestico).
 5. Le misure di cui al comma 1 sono coordinate con le eventuali misure statali in materia di sostegno al reddito.

Art. 3
(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Possono beneficiare delle misure di cui all'articolo 2 i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere compiuto il trentesimo anno di età;
 - b) essere cittadini italiani o cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri), o cittadini extracomunitari titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi sog-

offre de travail et/ou à participer à des projets de formation, de requalification et de bénévolat social visant spécifiquement à leur réinsertion dans le marché du travail.

2. Les mesures d'inclusion active et d'aide en cause consistent dans le versement d'une aide économique temporaire de 4400 euros brut au maximum par personne, soit de 550 euros par mois au maximum, pendant la période établie au sens de l'art. 5. Les montants susdits peuvent être actualisés par délibération du Gouvernement régional, sur avis de la Commission du Conseil compétente, dans la limite des crédits budgétaires disponibles.
3. Le montant de l'aide visée au deuxième alinéa est fixé par la délibération du Gouvernement régional prévue par l'art. 11 compte tenu de la différence entre la valeur du plafond d'accès visé à la lettre f) du premier alinéa de l'art. 3 et l'indicateur de la situation économique équivalente (ISEE) du bénéficiaire.
4. Les mesures en cause ne sont pas cumulables avec d'autres aides sociales dont le demandeur bénéficierait lorsqu'il présente sa demande d'aide au revenu, y compris les mécanismes d'indemnisation du chômage technique, les indemnités de mobilité et les indemnités de chômage, ni avec d'autres allocations accordées par l'État ou par la Région, à l'exclusion des aides visant à réduire le poids des dépenses de loyer prévues par la loi régionale n° 3 du 13 février 2013 (Dispositions en matière de politiques du logement) et des subventions pour les dépenses de chauffage domestique prévues par la loi régionale n° 43 du 7 décembre 2009 (Dispositions en matière d'aides économiques aux familles sous forme d'allocation de chauffage).
5. Les mesures en cause sont coordonnées avec les éventuelles mesures de l'État en matière d'aide au revenu.

Art. 3
(Bénéficiaires et conditions requises)

1. Tout demandeur réunissant les conditions ci-après à la date de présentation de sa demande d'aide peut bénéficier des mesures visées à l'art. 2 :
 - a) Avoir trente ans révolus ;
 - b) Être citoyen italien, ressortissant d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie séjournant régulièrement en Italie, au sens du décret législatif n° 30 du 6 février 2007 (Application de la directive 2004/38/CE relative au droit des citoyens de l'Union et des membres de leurs familles de circuler et de séjourner librement sur le territoire des États membres), ou citoyen extracomunautaire titulaire d'un permis de séjour CE longue durée, au sens du décret législatif n° 3 du 8 janvier 2007 (Application de la directive 2003/109/CE relative au statut des ressortissants de

- giornanti di lungo periodo);
- c) essere residenti nel territorio regionale per un periodo ininterrotto di almeno trentasei mesi;
 - d) avere rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) allo svolgimento dell'attività lavorativa e aver sottoscritto il patto di servizio con uno dei Centri per l'Impiego presente sul territorio regionale, oppure, in alternativa, avere una partita IVA attiva;
 - e) aver prestato attività lavorativa subordinata o aver svolto attività di lavoro autonomo con partita IVA, per un periodo minimo di trecentosessantacinque giorni anche non continuativi, nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
 - f) essere in possesso di un ISEE ordinario o corrente, in corso di validità, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), non superiore a 6.000 euro. Tale soglia può essere aggiornata annualmente con deliberazione della Giunta regionale;
 - g) non aver maturato i requisiti per il trattamento pensionistico.
2. Il requisito di cui alla lettera e) del comma 1 può essere posseduto dal soggetto che presenta la domanda oppure da un componente del suo nucleo familiare.

Art. 4
(Domanda di accesso)

1. La domanda di accesso alle misure di cui all'articolo 2 è presentata presso il centro per l'impiego o lo sportello sociale competente rispetto al proprio luogo di residenza, mediante apposito modello, pubblicato nel sito istituzionale della Regione, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla misura e in particolare:
 - a) copia di attestazione ISEE ordinario o corrente in corso di validità;
 - b) autocertificazione attestante la residenza, alla data di presentazione della domanda, nel territorio regionale per un periodo ininterrotto di almeno trentasei mesi;
 - c) dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sulla composizione del nucleo familiare;
 - d) ogni altra documentazione stabilita con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.
2. Il centro per l'impiego o lo sportello sociale ricevono la domanda e, in collaborazione con i servizi sociali del ter-

- pays tiers résidents de longue durée);
- c) Être résidant en Vallée d'Aoste depuis trente-six mois au moins sans interruption;
 - d) Avoir rédigé la déclaration de disponibilité immédiate (DID) au travail et avoir signé le pacte de service avec l'un des centres pour l'emploi présents sur le territoire régional ou bien disposer d'un numéro d'immatriculation *IVA* valide;
 - e) Avoir travaillé en tant que salarié ou en tant que travailleur indépendant disposant d'un numéro d'immatriculation *IVA* pendant une période d'au moins trois cent soixante-cinq jours, même non consécutifs, au cours des cinq ans qui précèdent la date de présentation de la demande d'aide;
 - f) Justifier d'un ISEE ordinaire ou courant de 6 000 euros au maximum, en cours de validité et calculé au sens du décret du président du Conseil des ministres n° 159 du 5 décembre 2013 (Règlement concernant la révision des modalités de détermination et les domaines d'application de l'ISEE). Le plafond susdit peut être actualisé chaque année par délibération du Gouvernement régional;
 - g) Ne pas encore avoir droit à la pension de retraite.

2. La condition visée à la lettre e) du premier alinéa peut être remplie par le demandeur ou par un autre membre de son foyer.

Art. 4
(Demande d'aide)

1. Toute demande visant à obtenir le bénéfice des mesures visées à l'art. 2 doit être présentée au centre pour l'emploi ou au guichet social compétent en fonction du lieu de résidence du demandeur, rédigée sur le formulaire prévu à cet effet et publié sur le site institutionnel de la Région et assortie de la documentation attestant que le demandeur réunit les conditions requises, et notamment des pièces suivantes:
 - a) Copie de l'attestation ISEE ordinaire ou courante en cours de validité;
 - b) Déclaration sur l'honneur attestant qu'à la date de présentation de la demande, l'intéressé réside en Vallée d'Aoste depuis une période ininterrompue de trente-six mois au moins;
 - c) Déclaration sur la composition familiale présentée au sens de l'art. 30 de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 (Nouvelles dispositions en matière de procédure administrative et de droit d'accès aux documents administratifs);
 - d) Tout autre acte requis au sens de la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11.
2. Le centre pour l'emploi ou le guichet social reçoit les demandes d'aide et vérifie, en collaboration avec les ser-

ritorio e con le strutture regionali competenti in materia di politiche sociali e di assistenza economica, ne verificano la completezza e la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, redigono una proposta di patto di inclusione e la trasmettono al comitato tecnico di coordinamento di cui all'articolo 8, per i successivi adempimenti.

Art. 5
(Durata della concessione
e obblighi del beneficiario)

1. Le misure di cui all'articolo 2 sono concesse per cinque mesi, eventualmente prorogabili di ulteriori tre mesi, dopo una sospensione di almeno un mese, nel caso in cui il patto di inclusione, avviato con esito positivo, necessiti di un ulteriore periodo di tempo per la sua completa realizzazione.
2. Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente allo sportello o al centro per l'impiego competente presso il quale ha presentato la domanda, con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11, ogni variazione della propria situazione reddituale, lavorativa, familiare o patrimoniale rilevante ai fini dell'erogazione della misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito. In conseguenza di tali variazioni, la struttura competente opera le opportune variazioni nell'erogazione.

Art. 6
(Patto di inclusione)

1. Il beneficiario stipula con lo sportello sociale o con il centro per l'impiego competenti per territorio il patto di inclusione, esteso, per adesione, ai componenti del proprio nucleo familiare.
2. Il patto di inclusione può contenere obiettivi di inclusione sociale, di formazione, di occupabilità e di inserimento lavorativo, nonché di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare.
3. Il patto di inclusione prevede gli obblighi cui deve attenersi il beneficiario e le conseguenze della mancata osservanza di tali obblighi. Il patto è definito anche tenuto conto del percorso scolastico e professionale del richiedente, di quelli dei componenti il nucleo familiare, nonché delle risultanze dei colloqui con il richiedente medesimo.

Art. 7
(Decadenza dal beneficio)

1. Il beneficiario decade dalla misura di cui all'articolo 2 qualora:

vices sociaux du territoire et avec les structures régionales compétentes en matière de politiques sociales et d'aides économiques, si elles sont complètes et si les conditions requises au sens de l'art. 3 sont réunies. Il rédige ensuite une proposition de pacte d'inclusion et la transmet au Comité technique de coordination visé à l'art. 8 aux fins des obligations qui incombent à celui-ci.

Art. 5
(Durée de l'aide
et obligations du bénéficiaire)

1. Les aides visées à l'art. 2 sont accordées pour une période de cinq mois, éventuellement prorogable de trois mois, après une suspension d'au moins un mois, dans le cas où la mise en œuvre du pacte d'inclusion a démarré mais nécessite d'une période plus longue pour s'achever.
2. Les bénéficiaires sont tenus de communiquer immédiatement au guichet ou au centre pour l'emploi qui a reçu leur demande, selon les modalités fixées par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11, tout changement survenu au niveau de leurs revenus, de leur travail, de leur famille ou de leur situation patrimoniale susceptibles d'être pris en compte aux fins de l'octroi des aides en cause. À la suite de la communication susdite, la structure compétente procède aux modifications de l'aide éventuellement nécessaires.

Art. 6
(Pacte d'inclusion)

1. Le bénéficiaire signe avec le guichet social ou le centre pour l'emploi territorialement compétent un pacte d'inclusion auquel adhèrent les membres de son foyer.
2. Le pacte d'inclusion peut prévoir des objectifs d'inclusion sociale, de formation, d'employabilité et d'insertion dans le monde du travail, ainsi que de réduction des risques de marginalisation concernant l'ensemble des membres du foyer.
3. Le pacte d'inclusion, qui fixe les obligations du bénéficiaire et les conséquences du non-respect de ces dernières, prend en compte, entre autres, le parcours scolaire et professionnel du bénéficiaire et des membres de son foyer, ainsi que le résultat des entretiens avec l'intéressé.

Art. 7
(Déchéance de l'aide)

1. La déchéance de l'aide visée à l'art. 2 est prononcée lorsque le bénéficiaire :

- a) dichiararsi il falso, all'atto della presentazione della domanda o delle successive integrazioni, in ordine anche a uno solo dei requisiti previsti, ovvero omettere di dichiarare eventuali variazioni sopravvenute. In tali ipotesi, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto indebitamente percepito e dei relativi interessi maturati. Fino alla restituzione, ferme restando le conseguenze civili e penali, il soggetto non può richiedere l'erogazione di altri contributi regionali, anche qualora dovessero ricorrere i presupposti;
 - b) abbia maturato i requisiti per il trattamento pensionistico;
 - c) perda, in base alle disposizioni vigenti, lo stato di disoccupazione oppure, se lavoratore autonomo, chiuda la partita IVA;
 - d) rifiuti una congrua offerta di lavoro o di partecipazione a programmi di formazione specificatamente finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro, proposta dal centro per l'impiego o dallo sportello sociale territorialmente competenti;
 - e) non rispetti il patto di inclusione per cause riferite al beneficiario stesso;
 - f) abbia perso la residenza nel territorio regionale.
2. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), il beneficiario decaduto non può ripresentare la domanda di accesso alle misure di cui all'articolo 2 per un periodo di dodici mesi dalla violazione.

Art. 8

(Comitato tecnico di coordinamento per le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito)

1. Presso la struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e dell'impiego è istituito il comitato tecnico di coordinamento per le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito, di seguito denominato comitato.
2. Il comitato svolge, in particolare, i seguenti compiti:
 - a) valuta e approva le domande di accesso alla misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito e i relativi patti di inclusione sociale;
 - b) effettua il monitoraggio sull'applicazione delle misure di cui all'articolo 2 avvalendosi della collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati dall'applicazione della presente legge.
3. Il comitato è nominato con deliberazione della Giunta regionale, resta in carica per il periodo di applicazione di cui all'articolo 10, ed è composto da:
 - a) due rappresentanti della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e dell'impiego, di cui uno con funzioni di coordinatore;

- a) Fait une fausse déclaration dans sa demande d'aide ou lors de la présentation des documents complémentaires, ne fut-ce qu'au sujet de l'une seule des conditions requises, ou ne déclare pas un changement éventuellement survenu. Dans ces cas, il est tenu de restituer la somme indûment perçue, majorée des intérêts. Sans préjudice des conséquences civiles et pénales et jusqu'à ce qu'il ait restitué ladite somme, le bénéficiaire ne peut plus demander l'octroi d'autres subventions régionales, même s'il réunit les conditions requises;
- b) Remplit les conditions requises pour bénéficier de la pension de retraite;
- c) A perdu son statut de chômeur au sens des dispositions en vigueur ou, s'il est travailleur indépendant, ne dispose plus d'aucun numéro d'immatriculation IVA;
- d) Refuse une offre d'emploi convenable ou ne participe pas à un programme de formation visant à la réinsertion dans le marché du travail proposés par le centre pour l'emploi ou par le guichet social territorialement compétent;
- e) Ne respecte pas le pacte d'inclusion pour des raisons qui lui sont imputables;
- f) Ne réside plus en Vallée d'Aoste.

2. Dans les cas visés aux lettres d) et e) du premier alinéa, le bénéficiaire ne peut plus présenter de demande en vue de l'obtention des aides en cause pendant une période de douze mois à compter de la date de la violation y afférente.

Art. 8

(Comité technique de coordination pour les mesures d'inclusion active et d'aide au revenu)

1. Un Comité technique de coordination pour les mesures d'inclusion active et d'aide au revenu, ci-après dénommé «Comité» est institué auprès de la structure régionale compétente en matière de politiques du travail et de l'emploi.
2. Le Comité a notamment pour mission:
 - a) D'évaluer et d'approuver les demandes d'aide en cause et les pactes d'inclusion sociale y afférents;
 - b) D'assurer le suivi de la mise en œuvre des mesures visées à l'art. 2 en se servant de la collaboration de toutes les personnes publiques et privées concernées par l'application de la présente loi.
3. Le Comité, dont le mandat dure pendant toute la période visée à l'art. 10, est nommé par délibération du Gouvernement régional et se compose comme suit:
 - a) Deux représentants de la structure régionale compétente en matière de politiques du travail et de l'emploi, dont l'un chargé des fonctions de coordinateur;

- b) un rappresentante della struttura regionale competente in materia di politiche sociali;
 - c) un rappresentante della struttura regionale competente in materia di assistenza economica.
4. Alle riunioni del comitato possono essere invitati a partecipare gli operatori che hanno elaborato la proposta di patto di inclusione.
 5. Le modalità di funzionamento del comitato sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale. La partecipazione ai lavori del comitato non comporta oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale.

Art. 9
(Erogazione)

1. Le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito sono erogate, nei limiti delle disponibilità di bilancio, dalla struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro e dell'impiego sulla base di specifiche graduatorie.

Art. 10
(Periodo di applicazione)

1. Gli interventi regionali per l'accesso alle misure di cui all'articolo 2 sono erogati fino al 31 dicembre 2018.
2. Fino alla scadenza della data di cui al comma 1, il beneficio può essere richiesto una sola volta per nucleo familiare.
3. Il comitato è incaricato di monitorare i risultati dell'applicazione della presente legge, raccogliendo, elaborando e analizzando i dati necessari e presentando alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente, entro il 30 novembre di ogni anno, una relazione sull'attuazione della presente legge.

Art. 11
(Rinvio)

1. Entro il 31 dicembre 2015, la Giunta regionale disciplina con propria deliberazione i criteri, i requisiti e le modalità di concessione delle misure di cui all'articolo 2, nonché le modalità di presentazione, anche telematica, delle domande. La deliberazione stabilisce, inoltre, gli ulteriori compiti e adempimenti in capo alle strutture regionali competenti, nonché ogni ulteriore aspetto relativo all'applicazione della presente legge.

Art. 12
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 1.400.000 per l'anno 2015 ed è finanziato sul fondo straordinario regionale

- b) Un représentant de la structure régionale compétente en matière de politiques sociales;
- c) Un représentant de la structure régionale compétente en matière d'aides économiques.

4. Les opérateurs qui ont élaboré la proposition de pacte d'inclusion peuvent être invités à participer aux réunions du Comité.
5. Les modalités de fonctionnement du Comité sont fixées par délibération du Gouvernement régional. La participation aux travaux du Comité n'entraîne aucune dépense supplémentaire pour l'Administration régionale.

Art. 9
(Octroi des aides)

1. Les aides visées à la présente loi sont octroyées, dans la limite des crédits budgétaires disponibles, par la structure régionale compétente en matière de travail et d'emploi sur la base de classements dressés à cet effet.

Art. 10
(Période d'application)

1. Les aides visées à l'art. 2 sont octroyées jusqu'au 31 décembre 2018.
2. Jusqu'à la date indiquée au premier alinéa, les aides en cause peuvent être demandées une seule fois par foyer.
3. Le Comité est chargé d'assurer le suivi de l'application de la présente loi, de collecter, de traiter et d'analyser les données nécessaires et de présenter, au plus tard le 30 novembre de chaque année, le rapport y afférent au Gouvernement régional et à la Commission du Conseil compétente.

Art. 11
(Renvoi)

1. Le Gouvernement régional est chargé de délibérer, au plus tard le 31 décembre 2015, les critères, les conditions et les modalités d'octroi des aides visées à l'art. 2, ainsi que les modalités de présentation, entre autres par voie télématique, des demandes y afférentes. La délibération en cause doit également établir les tâches et les obligations des structures régionales compétentes, ainsi que tout autre aspect relatif à l'application de la présente loi.

Art. 12
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 1 400 000 euros au titre de 2015 et est financée par les crédits du Fonds extraordinaire régional

per il sostegno all'inclusione sociale dei soggetti meno abbienti istituito, nell'ambito del fondo di dotazione della gestione speciale di FINAOSTA S.p.A., dall'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (Legge finanziaria regionale per gli anni 2015/2017).

Art. 13
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 10 novembre 2015.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 42;

- di iniziativa dei consiglieri FONTANA Carmela, DONZEL Raimondo, GUICHARDAZ Jean-Pierre, MORELLI Patrizia, CHATRIAN Albert, CERTAN Chantal, ROSCIO Fabrizio, BERTIN Alberto, GERANDIN Elso, ROSSET Andrea, FABBRI Nello, BERTSCHY Luigi, VIERIN Laurent, GROSJEAN Vincenzo, NOGARA Alessandro, FERRERO Stefano, COGNETTA Roberto;
- Presentata al Consiglio regionale in data 7 novembre 2014;
- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 11 novembre 2014;
- Assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 11 novembre 2014;
- Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti II-V, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 26 ottobre 2015, su nuovo testo delle Commissioni e relazione della Consigliera FONTANA Carmela;
- In data 26 ottobre 2015 i Consiglieri MORELLI Patrizia, CHATRIAN Albert, CERTAN Chantal, ROSCIO

pour l'aide à l'inclusion sociale des personnes défavorisées constitué dans le cadre du fonds de dotation de la gestion spéciale de *Finaosta SpA* par l'art. 3 de la loi régionale n° 13 du 19 décembre 2014 (Loi de finances 2015/2017).

Art. 13
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 10 novembre 2015.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n. 42;

- à l'initiative des Conseillers FONTANA Carmela, DONZEL Raimondo, GUICHARDAZ Jean-Pierre, MORELLI Patrizia, CHATRIAN Albert, CERTAN Chantal, ROSCIO Fabrizio, BERTIN Alberto, GERANDIN Elso, ROSSET Andrea, FABBRI Nello, BERTSCHY Luigi, VIERIN Laurent, GROSJEAN Vincenzo, NOGARA Alessandro, FERRERO Stefano, COGNETTA Roberto;
- présentée au Conseil régional en date du 7 novembre 2014;
- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 11 novembre 2014;
- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 11 novembre 2014;
- examinée par les Commissions permanentes du Conseil II-V qui ont exprimé leur avis en date du 26 octobre 2015, nouveau texte des Commissions et rapport de la Conseillère FONTANA Carmela ;
- en date du 26 octobre 2015 les Conseillers MORELLI Patrizia, CHATRIAN Albert, CERTAN Chantal, ROS-